ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3 $^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 6 Febbraio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 660?

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

La marcia di Buller su Ladysmith non è confermata.

LONDRA 5 (N). L'agenzia *Reuter* viene a sapere che al ministero della guerra non è pervenuta alcuna notizia confermante che il generale Buller abbia ripassato il Tugela e marci verso Ladysmith. Al contrario da tutte le altre notizie si deve inferire che la situazione alla fronte è rimasta invariata e che non è da attendersi come imminente alcuna mossa da parte di Buller.

Per quello che riguarda la notizia che a Ladysmith gli assediati riudirono il rombo delle artiglierie di Buller, si suppone che gli assediati abbiano udito il fragore delle nuove batterie giunte di recente alla fronte delle truppe inglesi e con le quali molto probabilmente si facevano solo degli esercizi di tiro.

Cannoni e munizioni tolte agli inglesi dai boeri.

BRUSSELLES 5 (N). Un dispaccio da Pretoria arrivato qui oggi con grandissimo ritardo e come il solito mutilato dalla censura inglese, annuncia che i boeri scacciarono gli inglesi dalle posizioni di Bester (nelle vicinanze di Ladysmith) impadronendosi di parecchi cannoni del calibro più grosso e di 2 carri di munizione.

Le operazioni di Buller in gennaio.

LONDRA 5 (N). Da una lettera da Spearmanscamp in data del 15 gennaio, pubblicata dallo *Standard*, si apprende che il generale Buller aveva incominciato le sue operazioni per la liberazione di Ladysmith verso la metà del mese scorso, partendo da Frere con poco meno di 30.000 uomini e 47 cannoni.

La sua artiglieria si componeva di 5 batterie d'artiglieria da campagna, di una batteria da montagna, di una batteria di obici e d'una batteria di 10 cannoni sbarcati dalla nave da guerra *Forte*. Buller dovette lasciare rilevanti distaccamenti di truppe in molti punti per proteggere la linea di congiunzione Estcourt-Chieveley-Frere-Spearmanscamp.

La lettera non indica qual forza abbiano i presidi lasciati da Buller nei punti strategici.

Un successo dei boeri a Colesberg. La città è bloccata.

BRUSSELLES 5 (N). Un dispaccio da Pretoria, giunto qui con grande ritardo, annuncia una nuova vittoria dei boeri presso Colesberg, nella quale gli inglesi avrebbero avuto 13 morti, 32 feriti e 114 prigionieri.

LONDRA 5 (N) Alla Città del Capo è giunta la notizia che i boeri hanno bloccato completamente Colesberg.

Il Narval Pont occupato da fanteria inglese.

LONDRA 5 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo: Da Naawpoort è arrivato un dispaccio annunciante che colà, a Rensburg ed a Hannover-Road si nota grande movimento, perchè un riparto di fanteria è stato inviato ad occupare Narval-Pont. La cavalleria che fece una ricognizione in quella direzione si è ritirata per colmare le lacune causate dalle perdite subite negli scontri precedenti.

Un giornale soppresso a Durban per aver criticato Buller.

LONDRA 5 (B). Lo *Standard* ha da Durban in data del 3 corr.: Il giornale *Weekly Reilewand Critic*, che si pubblica a Durban, fu soppresso per ordine del comandante della città per aver pubblicato un articolo contenente un'aspra critica del contegno di lord Buller nell'attuale campagna. Gli uffici di redazione e d'amministrazione del giornale furono chiusi e le chiavi furono prese in custodia da un impiegato dell'autorità politica.

Al generale Pretorius è stata amputata una gamba.

LONDRA 5 (Reuter). Un telegramma dalla Città del Capo dice che al generale boero Pretorius è stata amputata una gamba. Il generale Roberts giustificò la liberazione di Pretorius, da lui stesso accordata, dicendo ch'egli non vuol tenere prigioniero un soldato così valoroso.

Un'intervista stupefacente. L'idea d'una coalizione contro l'Inghilterra.

BERLINO 5 (N). L'*Eclair* ha pubblicato la relazione d'un'intervista avuta da un redattore del giornale col duca Giovanni Alberto, reggente del ducato di Mecklemburgo-Schwerin. Quanto è detto in quella relazione ha destato nei circoli politici profonda sorpresa. Il duca si sarebbe pronunciato in favore dell'istituzione di un'amministrazione internazionale per l'Egitto, il quale dovrebbe venir evacuato dall'Inghilterra.

Riguardo alla questione sud-africana, il duca avrebbe detto che la stessa dovrebbe venir risolta mediante un intervento internazionale, l'iniziativa per il quale dovrebbe partire dalla Francia e dalla Russia; a queste potenze si unirebbe anche la Germania. Le mosse della Russia verso le Indie incoraggerebbe la formazione di una coalizione continentale contro l'Inghilterra.

Nei circoli politici si ritiene impossibile che il duca Giovanni Alberto abbia detto simili cose.

Si crede che fra breve le dichiarazioni dell'*Eclair* saranno smentite in modo energico. Non si sa se si debba ritenere che il redattore del giornale parigino abbia frainteso il duca oppure che l'articolo sia un tentativo di creare malumori fra la Germania e l'Inghilterra.

PARLAMENTO INGLESE.

La triplice anglo-germanico-americana non esiste. Dichiarazioni di Chamberlain.

LONDRA 3 (N). *Camera dei Comuni.* Redmond domanda a Balfour s'egli sia in grado di presentare alla Camera dei documenti o di fornirle delle informazioni atte a confermare l'esistenza, vantata da Chamberlain nel novembre u. s. in un discorso pronunciato a Leicester, d'una triplice alleanza formata dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e dalla Germania.

Il primo lord del tesoro, Balfour, risponde che Chamberlain non ha mai affermato l'esistenza d'una triplice anglo-germanico-americana.

La Camera continua la discussione sull'emendamento proposto da Fitzmaurice all'indirizzo alla Corona.

William Harcourt afferma che l'attuale guerra è la conseguenza dell'abbandono della politica seguita dal 1881 al 1885. Fu una vera disgrazia che il Governo abbia chiesto il consiglio di persone, parteggianti per coloro che avevano promosso la scorreria del dott. Jamerson.

Chamberlain domanda se Harcourt intenda affermare che quelle persone che egli qualifica come cattive consigliere sieno state consultate dal ministero per le colonie.

Harcourt risponde dicendo che l'ufficio coloniale non consultò i migliori conoscitori delle condizioni dell'Africa meridionale. I preparativi militari dell'Inghilterra si fondarono su d'un falso apprezzamento delle forze e delle risorse dei boeri.

Il rappresentante inglese a Pretoria avrebbe dovuto anzitutto tener calcolo dell'energia indomabile di un popolo libero, che combatte per la propria indipendenza. Fu la scorreria di Jameson quella che in seguito indusse i boeri ad armarsi. La maledizione di quell'impresa, che fu una delle cause principali della guerra, pesa ancora sull'Inghilterra.

Harcourt passa a parlare della commissione parlamentare d'inchiesta ch'era stata nominata nel 1897, per istabilire le responsabilità del colpo di mano di Jameson. Egli afferma che col silenzio ostinatamente mantenuto il Governo non riuscirà a far tacere l'accusa che Jameson abbia agitato d'accordo col gabinetto inglese. Perciò sarebbe opportuna e saggia cosa togliere ogni alimento a quella diceria, sottoponendo la questione ad un'altra commissione d'inchiesta.

Harcourt termina rilevando la necessità di continuare la guerra fino alla fine.

Chamberlain, deplorando il tono di Harcourt, riconosce la gravità della situazione; nega che il paese sia in pericolo. Il contegno ammirabile del paese e delle colonie dimostra essere generale il desiderio di continuare la guerra fino alla vittoria finale. Chamberlain dichiara di non voler entrare per ora nel merito della proposta di istituire una nuova inchiesta parlamentare sulla scorreria del dott. Jameson. Il conflitto fra boeri ed inglesi ebbe le sue origini più remote nella diversità di coltura fra i due popoli. Egli avrebbe evitato ben volentieri la guerra; ma questa era necessaria, perchè giusta. *(Applausi).*

Chamberlain continua, rilevando le contraddizioni in cui cadono gli oratori dell'opposizione, i quali, mentre biasimano il Governo per aver intrapreso la guerra, lo eccitano a proseguirla. Combatte l'emendamento Fitzmaurice perchè in esso si mettono in dubbio l'unità del Regno e la concordia di tutti gli inglesi. Il sentimento di lealtà e di solidarietà insito nella nazione è però saldo, inconcusso. Non c'è sacrificio che il paese non sia disposto ad affrontare e che il Governo non abbia il coraggio di chiedere se fosse necessario.

Chaimberlain termina dicendo: Per quanto sta in noi, faremo tutti gli sforzi affinchè non abbiamo a registrare un secondo Mayuba *(applausi)*. Mai più permetteremo ai boeri di erigere nel cuore dell'Africa Meridionale una cittadella, dalla quale potrebbero seminare l'odio fra le razze.

Un biasimo agli americani boerofili.

NUOVA YORK 5 (B). L'ex-segretario del dipartimento della guerra Alger intervistato da un giornalista, disapprovò l'immischiarsi di ragguardevoli uomini politici americani nella questione sud-africana. Alger motivò questo suo biasimo accennando all'amicizia dimostrata dall'Inghilterra verso gli Stati Uniti durante la guerra Ispano-americana, amicizia che per l'America riuscì oltremodo preziosa.

Infine Alger tacciò Bryan di tendere a provocare nel paese una corrente anti-inglese, per favorire così le proprie mire politiche.

LA CONFERENZA PER LA CONCILIAZIONE fra tedeschi e czechi.

Il discorso del presidente dei ministri - Le dichiarazioni dei due «leaders» czeco e tedesco. Il programma dei lavori.

VIENNA 5 (N). Nel pomeriggio si radunarono nel palazzo della presidenza del Consiglio dei ministri i 38 delegati della Boemia e della Moravia, invitati alla conferenza per la conciliazione nazionale fra tedeschi e czechi. La conferenza fu inaugurata con un discorso del presidente dei ministri dott. de Körber.

Questi disse ch'egli non considera l'adesione dei deputati alla conferenza come un successo del Governo, ma piuttosto come una affermazione del bisogno di pace generalmente sentito, come un riconoscimento della necessità di porre finalmente termine alla sciagurata lotta nazionale che danneggia profondamente l'impero. Dunque in entrambi i campi avversari si aspira alla pace. E se per intanto non si potrà concludere definitivamente la riconciliazione delle due nazionalità, almeno si attutiranno gli antagonismi più aspri e si conseguirà un periodo di tregua, nel quale si potranno rivolgere tutte le energie alla soluzione dei più importanti problemi economici. Un primo successo, per quanto modesto, contribuirà sempre a rendere più facile il conseguimento del successo definitivo.

Körber chiuse con le parole seguenti: E' negli intendimenti del Governo di impiegare tutte le forze dello Stato nel promovimento del progresso civile ed economico della monarchia; ora tocca a loro, o signori, facilitare al Governo l'attuazione del suo piano.

Il deputato giovane czeco Engel fa, a nome dei suoi colleghi, una dichiarazione in cui dice che, per intanto, i deputati czechi sono intervenuti alla conferenza unicamente per esplorare il terreno e vedere se ed in qual misura sarà possibile limitare e mitigare la lotta nazionale. I deputati czechi chiedono anzitutto che si ristabiliscano le disposizioni normali riguardo all'uso della lingua boema come lingua d'ufficio nel servizio interno. Engel accentua la necessità di regolare la questione relativa all'uso delle lingue negli uffici della Boemia, nonchè in generale in tutte le province di nazionalità mista. La Boemia desidera di vedere appianato il conflitto czeco-tedesco per opera della rappresentanza legislativa provinciale. Gli czechi sono convinti che, se prima non si risolveranno le controversie originate dalle difettosità della costituzione, non sarà possibile far tacere le discordie intestine in Austria. Engel chiude dicendo che l'intervento alla conferenza non implica un mutamento nel contegno dei deputati czechi alla Camera.

Dopo questa dichiarazione di Engel, i delegati tedeschi si ritirano per consultarsi e formulare la dichiarazione in risposta al discorso del presidente dei ministri.

Ripresa la seduta, Funke, a nome dei suoi colleghi tedeschi, dice che nella conferenza essi intendono che sieno trattate anche altre questioni nazionali oltre a quella speciale concernente l'uso delle lingue negli uffici. Afferma la necessità di determinare mediante un'apposita legge, la cosidetta „lingua generale di comunicazione"; inoltre rileva che il mantenimento dell'unità della lingua d'ufficio nelle amministrazioni dello Stato giova eminentemente al prestigio della monarchia e concorre a tener meglio unita la compagine dell'impero. Anche i tedeschi, come gli czechi, pur essendo intervenuti alla conferenza convocata dal Governo, intendono riservarsi piena libertà d'azione alla Camera.

VIENNA 5 (N). Circa il programma dei lavori della conferenza per la conciliazione nazionale si dànno le informazioni seguenti:

Come è noto, la conferenza si terrà in due sezioni. In una si esamineranno le questioni riflettenti la Boemia, nella seconda si tratteranno quelle della Moravia. La sezione della Moravia si radunerà già domani alle 6.30 di sera. Quella per la Boemia terrà la sua prima seduta posdomani. Da altra fonte si afferma però che anche la sezione boema si radunerà domani dopo la seduta della sezione per la Moravia.

Nelle prime sedute verranno presentati alle due sezioni i due progetti di legge elaborati dal Governo per regolare la questione delle lingue nelle due province. I delegati czechi vorrebbero che nella sezione per la Boemia venisse tosto aperta la discussione sul disegno di legge riflettente la questione delle lingue in Boemia. I tedeschi si oppongono a questo desiderio degli czechi, rilevando che a proposito di quel disegno di legge insorgeranno tante difficoltà, da rendere molto difficile un accordo. Si crede che questo conflitto potrà venir appianato con un compromesso, in forza del quale il disegno di legge relativo alla questione delle lingue sarebbe assegnato ad un sottocomitato; mentre il progetto verrebbe esaminato dal sottocomitato, la sezione potrebbe occuparsi di altre questioni.

Il Parlamento verrà convocato il 15 corr.; all'occorrenza la conferenza per la conciliazione continuerebbe a tenere sedute anche essendo aperta la Camera.

Il presidente dei ministri spera che il Parlamento potrà votare ancora entro il mese corrente il disegno di legge relativo al contingente delle reclute ed eleggere i membri delle Delegazioni per la sessione che si indirà per maggio.

L'eventuale scioglimento della Camera austriaca.

LEOPOLI 5 (N). Il *Nowoski Polsky* dice di avere da fonte attendibile che i capitanati distrettuali della Galizia hanno ricevuto l'ordine di fare con la maggior possibile sollecitudine tutti i preparativi per le elezioni generali politiche, affinchè nel caso dello scioglimento della Camera dei deputati le elezioni si possano effettuare entro il periodo di 3 settimane dopo che saranno state indette. Il giornale soggiunge che la conferenza per la conciliazione è l'ultimo tentativo per ristabilire il funzionamento normale della Camera.

Il presidente dei ministri avrebbe già ottenuto l'autorizzazione di sciogliere la Camera, qualora le trattative per la conciliazione nazionale naufragassero.

Lo scopo presumibile dei movimenti di truppe in Russia.

COLONIA 5 (N). Un dispaccio della *Kölnische Zeitung* da Costantinopoli annuncia che oltre il 7.o corpo d'esercito, che attualmente si trova nella Russia meridionale, è destinata ad essere dislocata nel Caucaso anche una divisione del 15.o corpo d'esercito.

Questa notizia fa supporre che la Russia, ritenendo superflua una parte delle sue truppe al confine occidentale e contando sulle buone relazioni con la Germania, voglia inaugurare ora la politica attiva nell'Asia centrale.

IL RICHIAMO dell'ambasciatore inglese a Parigi Un caricaturista decorato.

PARIGI 5 (N). Oggi si sparse la voce dell'imminente richiamo dell'ambasciatore inglese sir Edmund Monson. La causa del richiamo starebbe in nesso con il conferimento della Legion d'onore a parecchi uomini politici ed artisti, avvenuto recentemente. Fra i decorati è compreso il redattore del giornale umoristico *Rire*, Leandre, che disegnò parecchie caricature, delle quali alcune molto atroci, della regina Vittoria. Si dice che Monson abbia tentato d'impedire che a Leandre venisse conferita la Legion d'onore; il suo richiamo starebbe in nesso con l'insuccesso del suo tentativo.

LONDRA 5 (N). La *Reuter* si dice autorizzata ad annunciare che l'ambasciatore inglese a Parigi, Monson, si è recato in permesso alla Riviera.

Indizio d'un nuovo conflitto bavaro-prussiano?

MONACO 5 (N). Il *Würzburger General Anzeiger* reca questo particolare interessante, che, in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo II, gli edifici erariali non issarono bandiera. Da qualche edificio sul quale la bandiera era stata inalberata, essa fu ritirata tosto dopo.

LA QUESTIONE DEI CANALI INTERFLUVIALI IN GERMANIA.

BERLINO 5 (N). Un giornalista che ha relazioni coi circoli parlamentari comunica che il disegno di legge relativo alla costruzione dei canali interfluviali verrà presentato alla Dieta prussiana al più tardi nei primi giorni di marzo p. v. La presentazione del disegno di legge fu ritardata dalla malattia del ministro delle finanze dott. Miquel, il quale non intervenne nemmeno all'odierna seduta del ministero di Stato.

Nei circoli parlamentari si afferma positivamente avere il dott. Miquel raccontato che dopo l'accettazione del disegno di legge per la costruzione dei canali interfluviali egli si ritirerà nella vita privata. Il dott. Miquel si stabilirà a Francoforte dove acquistò recentemente una villa che egli fece adattare secondo certi suoi piani.

Gli scioperi dei minatori.

PRAGA 5 (B). Secondo notizie da Brüx, Falkenau, Dux, Schlan, Teplitz-Schönau e Kladno, la situazione nei territori dello sciopero è invariata. A Pilsen la situazione è alquanto migliorata.

NUERSCHAN 5 (B). Gli operai decisero di non accettare le condizioni loro proposte dai proprietari delle miniere dinanzi all'ufficio di conciliazione; quindi persisteranno nello sciopero.

TROPPAVIA 5 (B). Nel bacino carbonifero di Ostrau-Karwin lo sciopero perdura in tutta la sua estensione. L'ufficio di conciliazione sarà riconvocato. Il comitato dello sciopero elesse un sottocomitato di quattro membri il quale, nel caso d'un insuccesso delle trattative dinanzi all'ufficio di conciliazione verrebbe inviato a Vienna, sotto la guida di qualche deputato. Nel laminatoio di Oderberg si dovette ridurre il lavoro causa la mancanza di carbone. Finora l'ordine non fu turbato in nessun luogo.

VIENNA 5 (B). I giornali annunciano che lo sciopero nei bacini carboniferi di Ostrau e di Karwin sarà presto finito, essendo le direzioni delle miniere disposte a fare ai minatori concessioni notevoli. L'ufficio di conciliazione si radunerà oggi o domani. Si spera che le trattative di questo saranno coronate da successo essendo entrambe le parti disposte ad addivenire ad un accordo.

AUSSIG 5 (B). In un'adunanza del fascio degli operai tedeschi nazionali fu approvato all'unanimità un ordine del giorno esprimente il biasimo al deputato Schramel perchè egli semina la discordia fra gli operai. L'adunanza fu più tardi sciolta dal commissario governativo.

In un'adunanza tenuta a Türnitz dalla Società per l'istruzione degli operai si trattò dell'eventualità che lo sciopero fallisse lo scopo. Il capo del partito operaio Neumann disse che qualora l'attuale sciopero non avesse il successo sperato, i minatori provvederebbero a perfezionare la loro organizzazione per avanzare fra quattro o cinque anni nuove domande. Neumann disse di sperare che un'eventuale intesa fra i proprietari delle miniere e gli operai nel bacino di Ostrau, influirebbe favorevolmente sulla situazione nel bacino di Aussig.

LEOBEN 5 (B). Nell'adunanza tenuta ieri, i minatori di Seegraben deliberarono di mantenere le domande avanzate e di ricorrere al bisogno ai mezzi estremi per ottenere che sieno soddisfatte.

ALLA CAMERA ITALIANA.

L'aula semi-deserta.

ROMA 5 (N). Fuori di Montecitorio imperversa la bufera, piove torrenzialmente; dentro, nell'aula spopolata, c'è una grande sonnolenza, rotta solo dall'ilarità provocata alla lettura degli infiniti congedi concessi con lo scopo di ottenere il numero legale, in previsione di qualche domanda di appello nominale. Ma questo pericolo è evitato, perchè il settore dell'Estrema sinistra, da dove partono generalmente queste domande, è completamente vuoto.

Per mancanza di interroganti, si esauriscono presto tutte le interrogazioni all'ordine del giorno. Le rare interpellanze passano senza incidenti essendo scarso l'interesse; quella dell'on. Lucchini, che avrebbe potuto destarne, perchè inerente alla magistratura siciliana, venne rimandata a lunedì prossimo.

L'intiera seduta è durata appena tre ore.

IL BORGOMASTRO DI PRAGA. La fine del conflitto fra vecchi e giovani czechi.

PRAGA 5 (B). Finalmente oggi, dopo tante votazioni infruttuose, è stato eletto a borgomastro, con 43 voti, il già vice-borgomastro Srb, vecchio czeco. L'ex borgomastro Podlipny, giovane czeco, ebbe 41 voti. Dopo l'elezione avvennero dinanzi al palazzo comunale dimostrazioni parte a favore di Srb, parte a favore di Podlipny. I dimostranti furono poi dispersi dalla polizia.

IL SOLE CHE UCCIDE. 134 morti d'insolazione.

BUENOS AYRES 5 (N). Ieri si verificarono qui 219 casi d'insolazione, dei quali 134 con esito letale.

CUORE DI MADRE

3

— Signora, disse senza apparente emozione, io vi amo profondamente e i miei sogni sono pieni di voi.

Indi salutò e disparve dietro gli innumerevoli colonnati di abeti.

Essa rimase interdetta, pallida, oppressa. Macchinalmente asciugò con la mano [illegible] il polso sul quale aveva sentito le [illegible] di quell'uomo.

— E' un pazzo? si domandò.

[Rap]idamente raggiunse Bergereaux.

[Seb]bene avesse cercato di ricomporre il [v]olto, pure aveva gli occhi incavati e [il] cuore le batteva forte quando rivide [suo] marito.

— Ebbene, domandò Villadon, e il vecchio Tranchant?

Essa gli raccontò ciò che il medico aveva fatto.

— Bene, disse Urbano, ne uscirà con un po' di paura.

Poi osservò il turbamento di sua moglie.

— Che cosa hai Fernanda?

Ella era obbligata a mentire. Ora che si era rimessa dalla sorpresa non voleva dir nulla a suo marito. Egli avrebbe sertamente domandato suddisfazione al dottore, vi sarebbero state parole violente e quindi un duello col suo risultato incerto. No, rischiare la vita così cara dell'uomo che adorava con tutta la potenza del suo cuore, di tutte le sue aspirazioni, rischiarla contro quella dell'altro... la partita non era uguale.

Preferì tacere.

Fu lo stesso conte che trovò la risposta.

— La vista del sangue... tutte quelle lagrime! Il dolore di quelle brave persone! Ti ha fatto male... confessalo.

— E' vero, rispose Fernanda con un sorriso timido.

Il vecchio Tranchaut guarì e presto non si parlò più dell'accidente.

Ma il cielo bleu della felicità della contessa ero stato oscurato da una nuvola.

E di tanto in tanto, se ella lasciava di lavorare, se lasciava di leggere e financo di parlare dopo una frase cominciata, se trasaliva bruscamente e si passava una mano sulla pallida fronte; se diveniva pensosa era perchè la dura e insolente figura di Renaudière sorgeva avanti alla sua mente come un funesto presagio, come una minaccia per l'avvenire.

Renaudière era entrato per sempre nella sua vita.

Essa lo conosceva appena prima di quel giorno. Di nome solamente.

Dopo si sarebbe detto che Renaudiere si desse il compito di trovarsi al passaggio di Fernanda.

Quando andava a messa la domenica, sola, perchè suo marito le lasciava compire i suoi doveri di religione, ma non l'accompagnava, era sicura d'incontrare il dottore avanti alla chiesa.

Quando usciva coi bambini per mano, lo vedeva ancora.

Spesso per non incontrarlo, quell'uomo che le ispirava uno straordinario terrore, come quello che si prova alla vista di un essere immondo, ella restava nella chiesa lungamente dopo che la messa era finita.

— Mamma, sai, non c'è più nessuno diceva Andrea - il curato se ne è andato.

Fernanda si alzava; camminava lentamente, per guadagnare ancora tempo, impiegando molti minuti a scendere, fra le due file di panche e le sedie, sino alla pila dell'acqua santa presso la porta. Poi con il cuore che le palpitava, usciva.

E sulla piccola piazza, piantata ad alberi magri, dove i monelli giocavano, Renaudière, paziente, la salutava, mentre ella saliva nella carrozza.

E tutto il tempo che la carrozza era in vista, ella si sentiva seguita dallo sguardo enigmatico di quell'uomo.

E non era solamente alla chiesa, ma lo incontrava anche nelle sue solite passeggiate.

(Continua)

Gli ufficiali della nave argentina „Sarmiento" a Venezia. VENEZIA 5 (N). Stamane gli ufficiali della nave argentina *Sarmiento*, ancorata nel nostro porto, visitarono lungamente l'arsenale.

Questa sera il vice-ammiraglio Palumbo ha offerto agli ufficiali un banchetto, cui intervennero anche le autorità cittadine. Palumbo brindò alla prosperità ed all'avvenire della marina argentina; il comandante Onofrio Betbeder rispose brindando alla prosperità e all'avvenire della marina italiana. Seguì un animatissimo ricevimento.

Il principe Enrico di Prussia. NAPOLI 5 (N). E' qui giunto il principe Enrico di Prussia a bordo del *Preussen*. Si recò a far visita al principe di Napoli, il quale gliela restituì a bordo. Il principe Enrico è partito questa notte alla volta di Genova.

Il conte Goëss in udienza. VIENNA 5 (B). L'imperatore ricevette oggi in udienza il Luogotenente di Trieste, conte Goëss.

Cardinali influenzati. ROMA 5 (N). Sono caduti ammalati d'influenza il card. Leodowski, prefetto della Propaganda fide, ed il card. Heimhulber.

Senato francese. PARIGI 5 (B). Il Senato rielesse a presidente Fallières.

Un accordo anglo-americano per il canale di Nicaragua. — WASHINGTON 5 (Reuter). Fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è stato conchiuso un accordo relativamente alla questione del canale di Nicaragua.

Banca a.-u. VIENNA 5 (B). Il consiglio generale della Banca a.-u. deliberò di ridurre il piede d'interesse del $^1/_2$ per cento a datare dal 6 febbraio.

VIENNA 5 (N). Il congresso generale della Banca austro-ungarica approvò il conto consuntivo per il 1899 con un dividendo complessivo di 51 fiorini, del quale saranno da pagarsi a conto del secondo semestre ancora fiorini 36. Inoltre si approvò l'accordo conchiuso fra i due governi riflettente la proroga del privilegio della Banca.

Il congresso prese atto, con rincrescimento, delle dimissioni rassegnate, per riguardi di salute, dal governatore generale Kautz; inoltre prese atto delle dimissioni dei 4 consiglieri generali ed elesse, in conformità alle nuove disposizioni, 6 consiglieri generali austriaci e 6 ungheresi.

Banca di Berlino. BERLINO 5 (B). Il bilancio del 1899 presentato oggi nella seduta del consiglio di sorveglianza della Banca di Berlino presenta un utile netto di 3.633.067 marchi. Il consiglio d'amministrazione propone di ripartire un dividendo del 7%.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Camera di commercio. Ieri sera, la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del bar. de Reinelt, presenti 35 membri.

Il bar. de Reinelt presenta alla Camera i due nuovi membri sig.i comm. Edmondo Richetti ed Enrico Ritter de Zahony che vengono ad occupare i seggi lasciati vacanti dai dimissionari sig.i cav. Parisi e cav. Konoff.

Letti ed approvati i protocolli delle sedute 18 decembre, 15 e 19 gennaio, nonchè alcune comunicazioni su oggetti già evasi, la Camera procede alle seguenti

Nomine.

A membro sostituto nella Commissione provinciale dell'imposta industriale viene eletto il sig. E. A. Iasbitz.

A delegati nella Commissione governativa incaricata di riorganizzare l'i. r. Accademia di commercio vengono eletti i sig.i cav. Giuseppe Basevi, comm. G. A. di Demetrio e cav. Oscar Gentilomo.

A membri della Commissione per esaminare la domanda del Consorzio dei pistori di far pervenire qui i tipi di tutti i numeri delle farine prodotte dai molini che hanno i loro depositi a Trieste, vengono eletti i sig.i U. Duodo, L. Malabotich, R. Rupnick e V. Venezian.

Prima della votazione il sig. Xydias si dichiara d'accordo con la nomina della commissione, non accetta però le motivazioni della proposta, che lascierebbe sussistere dei dubbi sulla onorabilità dei proprietari dei molini.

Al sesto oggetto la Camera incarica la Commissione sugli usi di piazza e tariffe daziarie di occuparsi della riforma della tariffa doganale e delle modificazioni che ritiene necessarie di suggerire, con riguardo agli interessi economici del nostro emporio.

A membro della Giunta scolastica per la scuola industriale di perfezionamento per scalpellini istituita dalla *Lega Nazionale*, a Santa Croce, viene eletto il sig. bar. Pietro Morpurgo.

Provvedimenti al Punto franco. Riferta della commissione.

All'ultimo oggetto figura la riferta della commissione composta dai sig.i cav. Basevi, Xydias e Combi (relatore) per lo studio di urgenti provvedimenti al Punto franco.

Per la sua importanza la riproduciamo integralmente:

«Onorati dall'incarico loro affidato dalla spettabile Camera di Commercio e d'Industria nella sua pubblica seduta del 19 corr., di eruire cioè quei provvedimenti pratici che meglio possano giovare a togliere gli inconvenienti derivanti dalle deplorevoli condizioni attuali del nostro porto, i sottoscritti, valendosi pure di qualche consiglio loro fornito da alcuni egregi esperti all'uopo consultati, si pregiano di sottoporle per la presente le loro vedute su tale importante quesito e di avanzare nel tempo stesso le loro proposte.

«Anzitutto devono premettere l'osservazione che quanto dessi vengono a suggerire affinchè sia chiesto d'urgenza all'imperiale Governo deve essere considerato, nella sua massima parte, quale una serie di provvedimenti provvisori, i quali non debbano in guisa alcuna inceppare o ritardare l'esecuzione delle varie opere in massima già decretate, e da attuarsi per l'ampliamento e completamento del Puntofranco, rispettivamente del cosidetto Porto nuovo, del Porto vecchio di città e sopratutto per la realizzazione dell'agognato, ormai indispensabile, nuovissimo Porto a S. Andrea nel vallone di Muggia, mercè il quale soltanto potranno venire completamente eliminati i vari inconvenienti che ora si lamentano.

«Affine di togliere il presente incaglio di merci e provvedere agli occorrenti spazi per l'immagazzinamento delle stesse, si presenta in primo luogo indispensabile che gli hangars non vengano adoperati quali magazzini di deposito, come oggi è il caso, ma debbano servire, a norma delle disposizioni regolamentari, soltanto per agevolare lo scarico e carico dei navigli, entro il prescritto termine massimo di giorni sei. — In relazione a ciò tutte le merci che oggidì ingombrano gli hangars, fra cui vanno specialmente annoverate le rilevanti masse di zuccheri, dovrebbero, per lo meno all'iniziamento della prossima campagna, venire trasportate e depositate quanto prima in altro apposito, corrispondente fabbricato, da costruirsi immediatamente su di una delle aree libere di fronte al molo N. 0. — Codesto fabbricato dovrebbe servire precipuamente per il traffico da e per oltre il canale di Suez, mentre l'attuale hangar del Lloyd, esistente sul molo N. III, nel quale l'ingombro è divenuto ormai cronico, dovrebbe essere utilizzato unicamente da questa Società, per il traffico da e per tutte le linee del Levante.

«Non meno opportuno ed urgente si addimostra che l'i. r. Governo, erogando a carico dello Stato i necessari straordinari sussidi relativi, voglia tosto invitare la Società del Lloyd austriaco di mettere a disposizione del commercio, sino al ripristinamento delle condizioni normali, un numero maggiore di piroscafi, per modo che alle determinate partenze fissate dai pubblici itinerari, quando non vi sieno disponibili piroscafi di grande portata, sufficenti per caricare tutte le merci in tempo debito prenotate, abbiano da essere messi sotto carica e debbano simultaneamente partire due o più piroscafi, sieno pure di minore portata, ma che in comune asportino tutto il quantitativo di merci trovantesi pronte per l'imbarco. Codesto provvedimento, il quale indubbiamente menomerebbe la possibilità di ulteriori ingombri degli hangars e dei magazzini, risulta per di più indispensabile, inquantochè avviene pure di sovente il caso che parecchie partite di merci, non cogliendo l'occasione dell'immediato imbarco e non potendo venire tosto immagazzinate per mancanza di spazio, non vengono sollecitamente scaricate dai vagoni, locchè, da un lato accresce la deficenza di questi ultimi per le caricazioni e dall'altro cagiona le spese di stallia degli stessi, una ingiustificata occupazione dei binari lungo le rive e conseguentemente un inceppamento nel movimento generale del porto.

«Per guadagnare maggiori rive d'approdo ed aree di manipolazione nel Punto franco, sarebbe da utilizzarsi meglio il molo N. 0, con ciò che l'attuale magazzino di carboni della Società del Lloyd venga senz'altro soppresso, detta Società abbia da servirsi di uno dei depositi privati di carbone esistenti sul braccio esterno del bacino N. 1 ed in generale sia concesso l'immagazzinamento di detto minerale su natanti, da ormeggiarsi colà in luogo opportuno, forse lunghesso la diga. Ulteriori spazi di riva si potrebbero conseguire qualora, parzialmente, si escludesse o limitasse almeno lo scarico degli agrumi al Porto nuovo per quale articolo si potrebbero utilizzare i moli e le rive accessibili di città.

«Altro guadagno di rive ed una sensibile miglioria nel movimento generale si otterrebbero, qualora venisse sollecitamente costruito apposito grande pontile provvisorio, munito di rotaie ferroviarie, dal piazzale dei legnami presso la Lanterna a S. Andrea, sino ad un punto di sufficente pescaggio nella vecchia Sacchetta. Codesto pontile non solo gioverebbe eminentemente al commercio del legname, ma si renderebbe altresì utilissimo per il carico e scarico di parecchi articoli di massa, esenti da dazio.

«Affine di agevolare e sollecitare le operazioni di scarico e carico, dovrebbe venir tosto provveduto ad una maggiore quantità di grue, di maniera che ogni hangar ne abbia a disposizione almeno tre. Desiderabile sarebbe inoltre l'aumento di apparati elevatori negli edifici adibiti a magazzini di deposito.

«Per quanto riguarda gli zuccheri per la esportazione, gioverebbe che la cosidetta commissionatura venisse fatta subito all'arrivo del vagone e cessasse il sistema di conclusura di recente introdotto da parte degli i. r. organi di finanza.

«Allo scopo di facilitare in generale il sollecito disbrigo delle varie operazioni doganali al Punto franco, dovrebbe venir tosto adeguatamente aumentato il personale degli i. r. organi di finanza e segnatamente il suo Corpo di guardie.

«In fine, per conseguire una più razionale e corrispondente usufruizione delle rive in generale, tornerebbe consulto che l'assegnamento delle stesse ai navigli avvenisse di comune accordo da parte di entrambe le P. T. Amministrazioni, cioè dell'i. r. Capitaneria di porto e della Direzione degli i. r. Magazzini generali.

«Nella lusinga che la spettabile deputazione riconoscerà come assolutamente necessaria ed urgente l'adozione di tutti gli accennati provvedimenti, fra cui in prima linea quello dell'accennato nuovo fabbricato, i sottoscritti gradiranno, ov'Essa sarà a proporli nella loro piena integrità alla spettabile Camera di commercio e d'industria per la sua approvazione e verrà provveduto, affinchè gli stessi siano portati a conoscenza dell'imperiale Governo nel modo più efficace per la loro sollecita realizzazione.»

La Deputazione di Borsa, associandosi a quanto sopra esposto, raccomanda alla Camera:

I. approvare ed accogliere le proposte della presente riferta;

II. dirigere analogo memoriale ai competenti fattori governativi;

III. votare un ringraziamento alla solerte Commissione.

E' aperta la discussione.

Ad. Brunner. Considerata l'importanza che avrà questo memoriale e desiderando che raggiunga gli effetti voluti, propone l'emendamento che il memoriale anzichè spedito venga presentato da una deputazione della quale dovrebbe far parte il deputato della Camera, on. Basevi, e due altri membri.

Xydias chiede se la Deputazione di Borsa è d'accordo con questo emendamento.

Dimmer. La Deputazione di Borsa non si opporrà ad un esperimento che tende ad ottenere in via più sollecita i desiderati provvedimenti che sono della massima urgenza.

Posto ai voti l'emendamento *Brunner* è approvato.

La Camera approva pure le tre proposte della Deputazione di Borsa.

Resta ancora da nominare i due membri che, unitamente all'on. Basevi, si recheranno a Vienna a presentare il Memoriale al nuovo ministro del commercio bar. de Call.

Avv. *Brunner* propone che vengano designati i sig. Xydias e Combi, come quelli che si occuparono dei provvedimenti.

Xydias è dolente di non poter far parte della Deputazione che si recherà a Vienna, e designa a sua volta il sig Adolfo Brunner.

I sig. Combi e Brunner accettano l'incarico.

Seduta riservata.

Esaurito l'ordine del giorno, la Camera si trattiene in seduta riservata per procedere alla nomina di un fante giurato. Risulta eletto il sig. Ant. Bertoli.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Krammer, dai coniugi dott. Scipione e Giorgina Brugnara, cor. 20; dal sig. Guido Jellersitz, cor. 10; dalla famiglia Perpich, cor. 15; dal sig. G. Jesurun e consorte cor. 5; dalla signorina Natalia Gentilomo, per onorare la memoria del padre dell'amica Erminia, cor. 5.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Battaglia, dal sig. Augusto Dagiat cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Civran, dal sig. Adolfo Wieser, cor. 4.

Festeggiando il primo lustro di nozze Sossich-Ghezzo, raccolte dalla bambina Anna Ricci, cor. 8.78; dal sig. Giovanni I., per non aver potuto intervenire alla Veglia della „Lega", cor. 2; dagli *Sgnock della 70.a*, raccolti a lieto convegno nella *Bolgia*, cor. 1.30; da sei furlani in comesso e compagnia, cor. 10.16; per una tombola fatta da Gallo, sabato notte in Sala Tersicore, durante il *cotillon* del „Club dei Buontemponi", cor. 1.10; dal coramaio, per un viglietto ceduto, cor. 1; da Guido, avendo la gentil signorina Sponga, detta Baraba, rifiutato un biglietto, cor. 1; dall'avvocato Fillinich e famiglia, per non essere intervenuto alla Veglia della „Lega", cor. 4; per una scommessa vinta cogli amici al caffè della „Stella Polare" dal sig. Achille Zorzoni, cor. 1; giocando il „mercante in fiera", cor. 1.26; da alcuni allegri giovanotti, riuniti nella sala di via Chiozza N. 5, cor. 1.40.

— A favore della Direzione Centrale, Sezione Adriatica, ci pervennero:

Dalla famiglia del prof. Francesco Timeus, cor. 20 per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Krammer. Da una compagnia di giovanotti buontemponi, a Volosca, cor. 11.

Per onorare la memoria di Pietro Burlo, patrizio triestino, ci pervennero le seguenti elargizioni da operai dell'Officina comunale del gas, a favore della *Lega Nazionale*:

Previtali cor. 1, Arnold 1, Palese 1, Cossutti 1, Bertoli cent. 50, Simeoni cor. 1, Ceron A. cent. 40, Cecovin 20, Chiesa 40, Pagano 40, Macor 40, Teron 30, Franz 20, Ceron B. 40, Raggi 20, Bisignani 20, Nardin 40, Magris 40, Dellastrada 20, Muccioli 20, Pollini 20, Debiaggio 40, Bombea 40, Daris 40, Melina 40, Zugar 40, Karis 40, Cucchieralo I 20, Fulvio 40, Colognati 40, Lippert 40, Michelini 40, Preseppi III 20, Skerl II 40, Biasutti 40, Porcoratto II 40 Mahorsich 40, Mazzolli 20, Trevisan 20, Nuicevich 40, Gattavecchia 40, Franceschinell 40, Mircow 40, Sissmann 20, Zoffoli 20, Slataper 20, Garavelli 20, Peterin 20, Devescovi 20, Lazzara 40, Mezzavilla 30, Penso 40, Delben II 20, Cattarossa II 20, Tognacci 50, Warnerin 12, Depellegrini 20, Parma 10, Wanderstein 40, Massa 40, Cervellini 40, Palombo 10, Doratti 20, Stefanutti 40, Feruglio 20, Driussi 20, Battistich 60, Liske 50, Picinelli 20, Bidinost 20, Foschi 40, Mazzotti I 40, Fornasiero 20, Rieger 20, Pitro 20, Paron E. 40, Forza 60, Stabile 20, Skerl 40, Busa 40, Cepech 20, Malatesta 40, Pascutto 20, Porcoratto III 20, Paron V. 40, Coslovich 20, Bertossi 40, Preseppi I 40, Posar 20, Biancallo 20, Vouk G. 40, Aloisio 20, Cucchieratto 20, Momesso 20, Meneguzzi 20, Dubini 40, Guidi 20, Contardi 20, Visentin 20, Saxida 20, Mion 20, Oretich 40, Cecconi 20, Sierza 40, Siega 20, Rasem 40, Sauzin I 20, Castellaro 40, Urban 20, Dodich 60, Caporal I 20, Melina II 20, Lucach 40, Tassan II 40, Pertot 40, Rovere 40, Sotilo 40, Basaldella 40, Menegozzi 20, Caporal III 40, Cuik 40, Preseppi II 40, Previsani 40, Caporal II 40, Battistini II 40, Carletti 40, Delpiero 40, Porcoratto II 40, Millich 40, Bastiancich 40, Mazzotti II 40, Milan II 40, Beorchia 20, Cattarossa 40, Medri 30, Tassan I 40, Nedoch 20, Pereida I 40, Porcoratto I 40, Sanabor 20, Segulin 60, Rigo 40, Poloncig 20, Macorin 20, Passutti 20, Mizzao 30, Biancato II 32, Sousat 20, Tropina 20, Trevisan 20, Ridolfi 20, Marega 20, Dagostinis 40, Tell 50, Fabbri 30, Picinin 40, Fabbris 60, Cermelli 40, Frank 20, Artico 20, Poleo 20, Driussi A. 20, Conjevich 20, Cepech II 20, Nemaz 20, Brill 40, Polli 40, Favretto 20, Cordon 30, Cumin 10, Vercovetz 40, Dughier cor. 1, Suidersich cent. 20, Valencich 20, Vecchiet I 40, Lotta 20, Vecchiet III 20, Tirtelli 40, Moretti 40, Fort 40, Lippusich 20, Dolce 20, Mizzao 30, Forza II 30, Cotterle II 40, Seravallo 40, Tonizzo 40, Ghergolet 20, Skillan 20, Solop 20, Piazza 30, Doratti III 30, Milloch 30, Famea 20, Braida 30, Cotterle I 30, Marin 30, Menegoz 40, Martinuzzi 20, Kren 20, Preic 20, Preghel 20, Wanderbeken 24, Levis 20, Bombea 30, Sivitz 20, Diana 20, Mozzon 30, Minea 20, Dibiaggio 30, Milan 30, Viezzoli 20, Maluzzi 20, Pregarz 20, Ekstein 20, Caputo 20, Kern 20, Battistini 40, N. N. 30, Stabile G. 20, Zanon 20, Bohl 20, Krianz 10, Cobao 20, Taucer 20, Mazzoni P. 20, Mazzoni G. 10, Malusa 20, Michelucci 10, Menegozzi 20, Orlandi 20, Pellegrini G. 20, Pellegrini II 20, Pizzali 20, Pison A. 20, Plez 20, Previt cor. 1, Pavan c. 10, Peverà 10, Rafaelli 20, Pollesel 10, Razman 10, Stasedoni 20, Sardotschs 20, Stanta L. 20, Taucer 10, Vouch 20, Valle 20, Vittori 10, Vigentin 20, Gradischer 10, Zergol 10, Zanolini 10, Basso 20, Toni 20, Gaiante 10, Pellerin 20, Sensig 10, Perzione 20, Anstici 20, Aurelli 20, Bressar 20, Botegheiz 20, Bornettini 20, Bernardoni 20, Baitz 20, Cibeo 10, Cerovaz 20, Cerovaz G. 20, Culot 20, Costa 10, Deventura 20, Debelis 20, Deltul L. cor. 1, Deltul F. cent. 20, Delise 20, Diviach 10, Dambrosi 20, Fabro 20, Fulizio 20, Giurco 20, Gaber 20, Krapez 10, Kuz 20, Iancic 20, Iasbez 20, Lachainer 20, Lazzari 10, Laurencic 20, Kersovan 20, Finderle 20, Strani 10, Spazapan 18, Prinicio 20, Ferluga 20, Bianchetto 10, Ubaldini 10, Gropaiz 10, Lucci 20, Gerdol 10, Crevato 10, Rinaldi 40, Chiabat 40, Gabass 20, Humer 20, Lughero 20, Moret 20, Vigna 20, Ziack 20, Cristofoli 20, Simsel 20, Caucer 20, Framalico 20, Caligaris 20, Sabic 20, Cattaruzza 20, Colombin 20, Crassan 20, Uicich 20, Stanic 20, Colombin 20, Crusich 20, Manigoi 20, Baucer 20, Bello 20, Suar 20, Gherme 20, Pizzin 20, Fiocco 20, Ianisich 20, Vidali 20, Zivis 20, Cipron 20, Pippan 20, Caucich 20, Cipron 20, Dimarch 20, Bogher 20, Posel 20, Ieroncich 20, Rensel 20, Colorich 20, Pertot 20, Chiesa 20, Boldossi 20, Timini 20, Buffolo 20, Paron 20, Bosso 20, Veda 20.

Assieme corone 96.16. Precedentemente ricevute cor. 682.60; Totale cor. 778.76.

Alla Minerva. Dinanzi a un uditorio discretamente numeroso l'egregio sig. Nicola Cobol, maestro comunale, lesse una sua monografia sull'*Indirizzo moderno dell'educazione fisica*. Il suo lavoro, veramente, non ci disse alcunchè di nuovo, ma tuttavia i sani precetti svolti, intenti sopratutto a rilevare l'importanza dell'educazione fisica, e del benessere fisico, coefficente sicuro di tranquillità morale, furono apprezzati per il concetto educativo e civile al quale erano informati. Il signor Cobol, con l'appoggio di autorevoli igienisti e fisiologi, consigliò di lasciare libero corso alla tendenza che hanno i fanciulli a muoversi, a correre, a giocare all'aria aperta, e attribuì alla debolezza fisica molti mali morali, fra i quali la mania suicida, che infestano la attuale società. La lettura, durata poco più di mezz'ora, fu accolta alla fine da fragorosi applausi.

Unione Ginnastica. Iersera, nella palestra sociale, si tenne il XVIII congresso generale ordinario dell'Unione Ginnastica, sotto la presidenza dell'avv. Ettore Daurant.

Aperta l'adunanza, il segretario dà lettura del P. V. dell'antecedente congresso che viene approvato senza discussione.

Il relatore sig. Ettore Camera dà poi lettura di un estesissimo rapporto sull'attività sociale. Incomincia col rilevare che si è già dato principio ai lavori di ristauro deliberati nell'ultimo congresso, e ciò in base ad un progetto presentato dal socio ing. Braidotti. Passando ad occuparsi delle varie sezioni, quale prima e più importante, parla anzitutto della sezione ginnastica, lieto di poter comunicare che il numero dei partecipanti va sempre aumentando, tanto nella categoria dei soci, quanto in quella degli allievi. Menziona il bellissimo risultato ottenutosi nel concorso a premi dello scorso maggio, come pure quello avuto da alcuni soci che in forma privata parteciparono al concorso tenutosi a Como, in occasione delle onoranze a Volta, ove riportarono sei distinzioni. Ricorda la bella festa data al Politeama Rossetti pel saggio annuale di ginnastica, ed il bellissimo risultato del saggio di scherma.

E' dispiacente di dover annunziare ai soci che tanto l'esimio maestro sig. G. T. Angelini quanto l'egregio consocio sig. Napoleone Cozzi cessarono di occuparsi dell'insegnamento della scherma, perchè impedito da altre loro occupazioni private, ed esprime la fiducia che il nuovo istruttore, il quale giunge qui preceduto da ottima rinomanza, terrà alto come sempre fu tenuto sinora, il prestigio di questa sezione.

Rileva il buon andamento delle due sezioni musicali: banda e mandolinisti, ed in chiusa fa emergere la grande attrattiva esercitata dalle simpatiche feste nel giardino, allietate dagli splendidi fuochi artificiali del socio sig. Antoni, e la riuscitissima gita fatta la scorsa estate a Capodistria, ove la Società ebbe le più affettuose e cordiali accoglienze. (La bella relazione è più volte interrotta da applausi fragorosi).

Viene poi data lettura della relazione finanziaria ed è presentato il bilancio della gestione. Vengono approvati ambedue all'unanimità.

Il socio signor Weil propone quindi un atto di ringraziamento ai direttori che escono di carica ed uno speciale al dottor Depiera, non senza ringraziare i componenti la direzione che restano in carica, augurandosi che questi possano ancora per molti anni prestare la loro proficua opera per il bene della Società.

Il presidente per non trattenere troppo a lungo gli intervenuti, propone che venga dato tosto principio allo spoglio delle schede, e che nel tempo stesso si eseguisca l'estrazione delle 100 azioni del prestito sociale.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti: a primo vice-presidente il dott. Alessandro Lanzi; a direttori i signori: Ettore Carnera, Napoleone Cozzi, Rodolfo dott. Hannapel, Carlo Maraspin, Giuseppe ing. Piacentini, Oliviero Rossi, Giovanni dottor Spadoni, Pietro ing. Suvich, Enrico Walmarin.

A formare il comitato di revisione del bilancio riescono eletti i signori: Giusto Cossutta, Antonio Dudovich, Carlo Gortan, Giuseppe Pauli ed Eugenio Sigon; a membri della commissione al prestito sociale i signori: Emilio Farchi, Oscarre Ravasini e Guglielmo Weil.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno il presidente ringrazia i soci intervenuti e toglie la seduta alle ore 10 e un quarto.

Il veglione della Beneficenza italiana. Si fanno preparativi grandissimi per la grande veglia dell'Associazione italiana di beneficenza, che avrà luogo giovedì al Politeama Rossetti. La ricerca dei palchi è addirittura affannosa. Non ultima attrattiva della festa sarà l'addobbo del teatro, che si preconizza debba riuscire veramente artistico. Come già annunciammo, il teatro sarà mutato in una foresta invernale; aggiungiamo che ci sarà una capanna coperta bensì di neve, ma nella quale il viandante potrà refrigerarsi. Non mancheranno poi delle trovate umoristiche *ad hoc*...

Le nostre signore si ripromettono tutte di non mancare alla splendida festa, nella quale è simtetizzata un'idea generosa di carità. Il veglione rappresenterà un nuovo trionfo dello spirito di beneficenza onde la nostra popolazione è animata.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Krammer, dalla signora G. M. cor. 4, a faore del Fondo sussidi ad artisti poveri, del Circolo Artistico.

— Alla Guardia medica pervennero corone 11, da un impiegato di Finanza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 450 casi di malattia; furono dichiarati guariti 424; rimangono in cura 954. Fra questi si contano 158 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 196 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 10.888.84.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Questo forte sodalizio operaio darà, sabato 10 corrente, al Politeama Rossetti, l'annuale sua festa di ballo sociale, il cui netto ricavo andrà a favore del fondo di beneficenza. Sonerà un'orchestra diretta dal m.o Vittorio Molini; le danze saranno dirette dal maestro di ballo sig. Modugno. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a luce elettrica.

Un po' di zoofilia. Il signor Leopoldo Weiss, segretario della Società zoofila, ci comunica che in 12 visite praticate negli stallaggi di città, furono sequestrati quattro asinelli, che furono condotti nella stalla della Società, in via Foscolo.

Sei asinelli e tre cavalli furono trattenuti nella stalla dei rispettivi proprietari fino a completa guarigione. Infine vennero consegnati al canicida due asinelli e due cavalli, dichiarati inabili al lavoro.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 30 gennaio a lunedì 5 febbraio.

Concerto di beneficenza. Venerdì sera nella sala del Circolo Artistico ci sarà una serata di beneficenza organizzata dalle allieve della egregia signora Caterina Zampieri, signorine Maria Benussi, Vittoria Breitner, Evelina Geniram, Irma Marich, Ada Mreule, Mercede Mussich, Jole Parovel, Ida Spadoni, col gentile concorso della distinta violinista signorina Teresina Giraldi. Ci riserviamo di pubblicare il programma che è attraente ed artistico.

Il piroscafo „Massimiliano" scagliato. Un telegramma pervenuto iersera alle 6, alla Direzione del Lloyd, l'avvertiva, che il piroscafo sociale *Massimiliano* che, come narrammo nel „Piccolo della sera" di ieri, erasi incagliato venerdì notte nella laguna di Venezia, fu felicemente scagliato con l'aiuto del rimorchiatore *Pluto*, senza che abbia riportato danni apparenti.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Vesta*, diretto a Trieste, partì il 3 corr. da Costantinopoli per il Pireo. Il *Semiramis* partì il 3 corr. da Alessandria per Trieste. Il *M. Teresa* partì il 4 corr. da Aden per Karachi. Il *Trieste*, diretto a Trieste, partì il 3 corr. da Kobe, per Hongkong.

★ Il 4 corr. il piroscafo a. u. *Teresa*, della ditta F.lli Cosulich, il 4 corr. arrivò a Savannah proveniente da Glasgow. Dei piroscafi *Ragusa* e *Aquileja* della Società austro-americana, il primo è arrivato a Pensacola e il secondo a Nuova York; il *Kate* partì il 31 u. s. da Swansea per Trieste; l'*Assunta*, proveniente da Trieste, passò Capo d'Armi diretto a Oporto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo llydiano „Sultan" cap. G. Gilhuber da Spizza, Cattaro e scali con 45 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Gundulic" cap. Crunaievich da Limiona e Ergasteria con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola, „Jason" cap. G. Tomich da Cattaro e scali con 5 passeggeri, „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e Spalato con 6 passeggeri, „Sebenico" cap. Blasich da Sebenico e scali con 3 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo lloydiano „Imperator" cap. G. Klausberger per Bombay; i piroscafi italiani „Ariete" cap. Ielencich per Cagliari, „Barion" cap. Gambardella per Antivari, „Gargano" cap. Comenna per Bari; i piroscafi a.-u. „Azor" cap. Sorianovich per Fiume, „Vis" cap. Florio per Curzola, „Fiume" cap. Percich per Fiume, „Saraievo" cap. Micalevich per Metcovich, „Carlo" cap. Giacich per Arsa, „Petka" cap. Cvitanovich per Cattaro e il bark a.-u. „Blandina P." cap. Rosmanich per Trapani.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7.45 si rappresenta la *Gioconda*.

Domani, ripresa del *Tristano e Isotta* con la signora Luigia Pagin nella parte d' *Isotta*.

Teatro Filodrammatico. Causa indisposizione della signora Brunini-Privato, lo spettacolo in onor suo annunciato per ieri, fu rimesso ad altra sera. Ieri, frattanto, si ripiegò con *Il bugiardo*, protagonista lodevolissimo il Brizzi. Essendo stato indisposto anche Zago, la parte di *Pantalone* fu ripiegata da Guglielmo Privato, che la sostenne con molta comicità. Seguì la farsa *Una bona idea della serva*.

Siamo informati che Zago sarà in grado di recitare questa sera. Si replica: *Sior Todaro brontolon*. La nuova commedia del Baldanello: *La fin del mondo*, viene rimessa ad altra sera.

Teatro Fenice. *Strossin*, di Carlo Bertolazzi, è un lavoro che si regge per alcune buone qualità e alcune scene incontestabilmente bene riuscite, ma che, nello stesso tempo, ha in sè difetti d'inquadratura e il peccato originale di essere precipuamente basato sul romantico; si direbbe che l'autore abbia sopratutto cercato e voluto l'effetto e che a questo abbia sacrificato in alcuni punti e la verisimiglianza e anche il carattere stesso dei personaggi. Perchè in più luoghi alcune vere bellezze perdono di valore per un improvviso tuffo nel sentimentalismo, quindi nella esagerazione del sentimento o per un mezzuccio banale adoperato sia per determinare una situazione sia per avere la chiusa drammatica e sensazionale.

Ciò non toglie, però, bisogna ripeterlo, che questo dramma del Bertolazzi abbia delle parti vive, vitalissime, che ritraggono il loro calore e il colore realmente dalla buona caratterizzazione dei personaggi e dal contrasto delle loro passioni, contrasto dal quale spesso scaturiscono e movimento e lume di verità. -

Desiderio, uno strozzino dei più abbietti, che col suo tetro mestiere è arrivato a farsi molto ricco, ha una figlia - *Maria* - che ama fino alla adorazione, la quale non sa con che mezzi egli si sia acquistato tante ricchezze, tenuta sempre lontana dal losco suo studio, dove sono passati i denari di tante e tante vittime. *Maria*, animo puro e generoso, all'insaputa del padre, ama, riamata, *Enrico Grossi*, un fratello del quale, *Carlo*, deve allo strozzino quattromila lire. Nel primo atto, essendo il giorno della scadenza delle sue cambiali, *Carlo* viene da *Desiderio* a chiedergli una dilazione, che gli è assolutamente negata, con la minaccia d'immediato protesto. Disperato, non volendo sopravvivere al proprio disonore e alla rovina del padre, che dovrà vendere il suo povero negozietto per pagare, si ammazza. Per confessione di *Maria*, *Desiderio* subito dopo che *Carlo* ha abbandonato il suo studio, apprende com'ella ami *Enrico* e, prevedendo la catastrofe, manda il suo agente in cerca del disgraziato, per impedirla, ma non vi riesce e resta nell'angoscia che la figlia venga a conoscenza di tutto. Ciò che succede, nel secondo atto, sebbene il vecchio prenda tutte le precauzioni. *Enrico*, che, naturalmente, non può più pensare a sposare la figlia dell'uccisore di suo fratello, quantunque l'ami tuttavia, ha deciso di allontanarsi, e, per velare la vera ragione, pietosamente le dice di dover partire per lungo viaggio d'affari; ma la giovane non gli crede e poco alla volta la verità balza fuori dalle stesse reticenze del giovane, verità terribile per *Maria*, che le fa sentire ribrezzo per quanto la circonda, tutto roba d'altri, bagnata del pianto di mille infelici, la fa inveire contro il padre, che la supplica di perdonargli, che tenta di scemare il suo dolore con carezze e baci. Ma ella non può più restare in quella casa e fugge lasciando il vecchio a terra, che disperatamente la chiama.

Al terzo atto, *Maria* è in una misera cameretta, in una povera casa, sola e, per vivere, fa la stiratrice. *Enrico* ha sposato un'altra. Ha voluto andare ad assistere alle sue nozze. Nulla più le rimane. *Siora Veronica*, una vicina, la conforta, consigliandola a dimenticare l'ingrato e a pensare a qualcun altro, al padre, che, come un amante appassionato, viene ogni sera dal portinaio a chieder notizie di lei e implora piangendo ch'ella gli permetta di salire. In fin dei conti è suo padre e forse per suo amore cambierà vita. Questa idea decide *Maria* a rivedere lo strozzino, che sale anelante, fuori di sè dalla gioia; - egli l'abbraccia freneticamente, piange dalla consolazione e prorompe in ingiurie contro il malnato che ha potuto dimenticarla e che - dice - non voleva che i suoi denari. Sì, perchè ella è ricca, milionaria. In seguito cambieranno vita, andranno a vivere soli - e qui la speranza di *Maria* si rinfocola - ella potrà soddisfare ogni suo desiderio ed egli le lascierà, morendo, tutte le sue sostanze e più ancora, perchè egli continuerà a lavorare, finchè abbia un filo di vita. *Desiderio* si era ingannato sul perdono di sua figlia, che lo voleva completamente mutato. Non l'ha compresa, rimane sempre lo stesso. Perciò in *Maria* nasce il pensiero del suicidio. Promette al padre di tornare a casa, perchè egli si allontani, poi, rimasta sola, chiuso l'uscio e la finestra, accende del carbone in un bracere e si abbandona sul letto baciando il ritratto di *Enrico*, aspettando la morte.

Questa la tela del dramma, piantata, come si vede, sulla ingenua ignoranza di *Maria*, che arriva a vent'anni senza conoscere suo padre e sul dualismo un po' spinto di *Desiderio*. Accettate queste due condizioni, i due personaggi si presentano organici e bene individualizzati, restando però di tipo prettamente romantici, e non soltanto nell'essenza psichica, ma anche nella materialità delle conclusioni. Se *Desiderio* ama così profondamente la figlia, come questo stesso amore e il ribrezzo onde Maria era stata presa per lui, non lo avvertono che parlar di denaro e del suo lavoro è cosa pericolosa, e non s'infinge, magari, continuando nel suo dualismo, ch'è specifico del suo carattere, evitando così, la catastrofe finale? e come in Maria non nasce l'idea di redimere suo padre, a poco a poco, santificando sè e il proprio amore? E' umano che uno si uccida per vergogna e per amore, ma sulla scena, quando alla catastrofe non si arrivi oltre che per il complesso dei fatti anche per conseguenza logica e imprescindibile, il suicidio apparisce un mezzo per l'effetto e non un corollario. Difatti, l'autore stesso l'intese, perchè alla vergogna aggiunse in *Maria* la disperazione d'amore; chè la vergogna non poteva bastare per spingere la giovane a darsi la morte.

Riuscitissime ci parvero la scena del secondo atto fra *Maria* ed *Enrico* e quelle del terzo atto fra *Veronica* e *Maria* e questa e *Desiderio*; l'ultima, specialmente, nella prima parte condotta con efficacia e abilità mirabili.

Nei personaggi di contorno, alcuni sono un po' scialbi, *Enrico*, per esempio, che resta tipo e non s'individualizza; mentre altri hanno vita e movimento, macchiette piene di colore, d'indovinata comicità: *Veronica* e *Anacleto*, cantanti. Nel complesso, il dialogo è vivace; la sceneggiatura, però, pecca qua e là di fiacchezza ed è poco organica.

Il successo fu abbastanza buono. Della esecuzione non si può dire che bene. Tutti gli attori recitarono egregiamente. La signora Marussig interpretò il personaggio di *Maria* con colorito e sentimento squisiti e il Benini fece del personaggio di *Desiderio* una incarnazione stupenda, viva, palpitante in ogni particolare; e parimenti la signora Zanon-Paladini nella tipica parte di *Veronica*. Tutti e tre ottennero calorosissimi applausi.

Questa sera *Quattro donne in una casa* del Giacometti.

Tentato suicidio. Ieri, verso le 4 pom., alcuni sterratori, che lavorano in un campo del cimitero vecchio a Sant'Anna, furono avvertiti che a circa 200 passi da loro eravi una donna sofferente. Accorsi videro infatti una donna in età matura, che si contorceva in preda a forti dolori, e presso a lei c'era una bottiglia contenente ancora un residuo di sostanze venefiche.

Adagiarono l'infelice in una vettura e la fecero accompagnare da una guardia all'ospedale, ove la si accolse nella sesta divisione. Ivi i medici le prestarono tutte le cure possibili ma giudicarono il suo stato gravissimo. Indosso non le rinvennero che un piccolo importo di denaro. Nessuna carta che potesse condurre a stabilirne l'identità. Più tardi però si recò all'ospedale una ragazza, chiedendo di vedere la donna che aveva tentato di uccidersi al cimitero, e quando la vide riconobbe la propria madre: Francesca S., di anni 74, abitante in via del Torrente.

Oggetti rinvenuti. Il sig. Umberto Zorn depositò ieri al commissariato di S. Giacomo una chiave da lui rinvenuta sulla pubblica via.

— Lo scalpellino Michele Bratina rinvenne l'altro giorno in via della Fabbrica un carro a quattro ruote e lo depositò al commissariato di S. Giacomo.

— Il ragazzo Giorgio Vait trovò ieri sera, in via Cavana, una tenaglietta di acciaio, che consegnò alla Polizia.

Grave accidente alla Ferriera di Servola. Il bracciante Federico Lisca, d'anni 17, addetto alla Ferriera di Servola e abitante in quel villaggio al N. 181, ieri attendeva, in unione ad altri operai, al trasporto di una grande tinozza di ferro. A un tratto questa sfuggì di mano ai portatori e piombando a terra colpì al piede destro il Lisca, il quale stramazzò al suolo. Sollevato dai compagni, il ferito fu trasportato nell'Infermeria dello stabilimento, ove gli fu fasciato alla meglio il piede; poi fu trasportato all'ospedale. Quivi il medico di turno gli riscontrò la frattura complicata del piede. Il Lisca fu accolto nella quarta divisione.

Voleva proprio andare in prigione! L'altra sera verso le 11, veniva arrestato al „Caffè Centrale" il giornaliero Giuseppe S., d'anni 46, perchè, ubbriaco, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Mentre però la guardia lo traduceva agli arresti, il brav'uomo riuscì a darsela a gambe, dileguandosi su per la via Giulia. Chiunque altro si sarebbe chiamato più che soddisfatto dall'esperimento, e non avrebbe visto l'ora di trovarsi al sicuro fra le domestiche pareti. Ma pare che il nostro eccellente S. avesse fatto il fermo proponimento di finire quella notte in prigione. Eccolo, infatti, verso l'una di notte al „Caffè dei volti di Chiozza", ove per il motivo che il tavoleggiante, vistolo eccessivamente in cimberli, non voleva servirlo, diede in escandescenze, gridando e rovesciando tavoli e sedie. Una guardia lo arrestò e lo condusse all'ispettorato di via Chiozza, questa volta senza lasciarselo scappare, benchè durante il tragitto il S. cercasse di fare del suo meglio per divincolarsi. Siccome l'arrestato accusava forti dolori alla schiena, l'ispettore fece chiamare il dottore della Guardia medica, il quale lo fece trasportare all'ospedale. Ieri mattina poi, avendo i medici dello stabilimento constatato che il S., non aveva alcuna lesione che giustificasse la sua permanenza colà, egli fu tradotto agli arresti.

Un'impresa teppistica. Iersera alle 8 e mezzo il ragazzo quattordicenne Vladimiro Sparossich, abitante in via del Salice N. 4, stava in piazza della Barriera vecchia intente alla vendita di aranci quando gli si avvicinarono due ragazzacci, i quali, facendo le viste di volerne comprare, incominciarono a buttargli all'aria gli aranci. Alle proteste dello Sparossich uno di essi raccolse da terra un sasso e lo scagliò contro il ragazzo colpendolo al capo, e dopo questa bella prodezza i due se la diedero a gambe. Sopraggiunse nel frattempo il padre del ragazzo che lo accompagnò prima all'ispettorato di androna del Moro, ove denunciò il caso, poi alla Guardia medica per le cure più urgenti.

I tiri dei compagni di stanza. Il conduttore ferroviario Matteo Ballantich, abitante in via Ponziana N. 27, si recava la sera del 29 gennaio u. s. al commissariato di S. Giacomo a denunciare che durante la notte era stato derubato di un portamonete contenente 80 corone. In seguito a questa denuncia, lo stesso giorno, quale sospetto autore del furto, venne arrestato il giornaliero Giovanni Kreigher, d'anni 26, dalla Carintia, compagno di stanza del Ballantich. Il Kreigher però seppe destreggiarsi così bene da apparire candido come una colomba e, non essendovi prove a suo carico, dopo l'assunzione a verbale, fu rilasciato in libertà, sì che potè andare a rioccupare la medesima stanza e il medesimo letto.

Ieri mattina il Ballantich, svegliatosi, constatò con sorpresa che il suo baule era stato aperto con violenza e ne erano stati rubati parecchi capi di vestiario, un paio di stivali, un cappello ed un portafogli contenente alcune carte di valore. Contrariamente al solito, l'egregio compagno di stanza era già uscito, percui, non essendovi ormai più dubbio che il ladro fosse lui, il Ballantich si recò al commissariato di S. Giacomo a denunciarlo.

Il Kreigher non si è fatto più vedere da nessuno.

Cronaca dei furti. La sartina Giuseppina Depollo, abitante in via Erta N. 4, mentre passava ieri nel pomeriggio per la via Malcanton, fu derubata da un ignoto mariuolo del portamonete contenente 10 corone.

★ La fantesca Anna Erat, di anni 18, da Malburgeth, abitante in via del Torrente N. 30, ieri mattina, in piazza delle Legna, per opera di sconosciuto borsaiuolo fu derubata del portamonete contenente 16 corone, che ella teneva nella tasca dell'abito.

★ Dal cortile della casa N. 4 in piazza Cavana nel pomeriggio di ierlaltro venne rubata una botte della capacità di 201 litri, valutata 14 corone, appartenente al negoziante in vini signor Giovanni Petrich.

★ Ieri l'altro, fra le 8 e le 10 di sera, un ignoto ladro s'introdusse con chiavi false nel casotto del portinaio Luigi Facchinetti, alla riva Pescatori N. 3, e ne portò via due ombrelli e due paia di stivaletti usati, del valore complessivo di 8 corone.

Tre uomini, un ragazzo e un ceffone. Gasparo Portuesi, proprietario di un negozietto di paste alimentari, in via Foscolo N. 1 ed ivi pure abitante, aveva appena chiuso il suo negozio iersera verso le 7, quando udì picchiare alla porta. Credendo che fosse un cliente, il Portuesi incaricò un suo figlio di circa 14 anni di aprire, e questi si trovò dinanzi a tre individui sconosciuti.

— Che cosa desiderano? - chiese il ragazzo.

— A ti no te interessa, rispose uno di loro, e nel dir ciò lasciò andare al ragazzo un ceffone; poi seguito dai suoi compagni, si diede alla fuga. Alle grida del ragazzo accorse il Portuesi il quale inseguì i tre fuggitivi e in piazza della Barriera vecchia riuscì ad agguantarne uno, che consegnò ad una guardia. L'individuo è il bracciante Giovanni Milic, detto *s'ciavcto*, d'anni 22, da Opicina. Interrogato dall'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, disse di non conoscere i due suoi compagni e negò di aver avuto delle cattive intenzioni nel recarsi nel negozio del Portuesi.

Ferito in rissa. Il cameriere Vittorio Fabris, d'anni 35, abitante in via di Riborgo N. 5, ieri sera alle 10, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè poco prima, in rissa, aveva riportato una ferita al capo. Ottenne le cure necessarie.

Lasciate stare i cani... che mangiano. Il cocchiere Giuseppe Sussech, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 5, ieri l'altro, essendosi avvicinato ad un cane che mangiava, questo gli si avventò contro e lo morsicò al pollice della mano sinistra. Ieri il Sussech si recò alla Guardia medica dove gli fu cauterizzata la ferita.

★ Il barbiere Pietro Pellam, d'anni 19, abitante in androna dell'Olmo N. 7, ieri sera alle 9, accarezzando un cane, venne da questo, in segno di riconoscenza, addentato alla mano e all'avambraccio sinistro, in modo da essere obbligato a ricorrere alla Guardia medica per le cure più urgenti.

ARTURO ARNOULD — 60

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Biton sembrava volesse lacerarsi il petto con le mani.

— Perdonatemi - riprese egli - ah, perdonatemi!

— Vi perdono e vi... compiango! Poichè soffrire e piangere col rimorso di queste azioni è troppo soffrire! Ma ascoltatemi per l'ultima volta e non respingete la mia suprema preghiera. Lasciate, ve ne scongiuro, questa città. Che nessuno sappia che vi siete ritornato... che nessuno sospetti della vergognosa realtà. Voi avete fatto abbastanza male a lui... a me... a tutti! Risparmiate*gli* lo scandalo... d'altonde s'*egli* v'incontrasse, vi ucciderebbe.

— E tutto si saprebbe! interruppe il giovane: vi obbedirò.

Egli esitò.

— Datemi la mano, signora Enrichetta, supplicò egli.

Ella gli tese la sua mano ghiacciata, il freddo della quale gli fece male, poi si volse verso Enrico immobile e silenzioso.

— E tu, Enrico, disse, non mi perdonerai anche tu? Non mi darai anche tu la mano?

— No, disse il giovanetto.

Il disgraziato lasciò ricadere il suo braccio teso e la madre e il figlio si allontanarono.

Biton li seguì con gli occhi fino a che essi disparvero nelle tenebre.

Poi con la testa china sul petto col passo incerto ritornò verso l'entrata del sentiero e guardò la casa della via delle Figlie di S. Francesco e specialmente quella piccola finestra della camera di Enrico in cui il riflesso della lampada sembrava nella notte un occhio aperto sulla campagna.

La finestra era nera. Nera e chiusa era la casa, silenziosa e come giacente in una immobilità sepolcrale.

Il giovane caddè in ginocchio e la considerò lungamente singhiozzando con le mani giunte e tese:

Un fremito lo scosse.

— Si direbbe una tomba! mormorò egli.

E rialzandosi prestamente fuggì.

Un mese dopo si leggeva nei fatti diversi d'un giornaletto di Saumur le linee seguenti:

— „*Ieri alcuni* marinai hanno tratto dalla Loira il corpo di un uomo giovane ancora e che sembrava non essere restato che poche ore nell'acqua. Tuttavia, non ostante le cure più vive e più energiche è stato impossibile richiamarlo in vita. Alcune carte ritrovate sulle sue vesti hanno stabilito la sua identità: *Un tale chiamato Augusto Biton, maestro al Collegio della città di F...*

„Si tratta di un suicidio o di un accidente? Probabilmente non lo si saprà mai".

FINE.

Le disgrazie dei bambini. La piccina Maria Stoni, d'anni 2, ieri, nel pomeriggio, nella sua abitazione in via Marco Polo N. 4, era stata messa dalla madre a sedere sopra una tavola. Con la vivacità propria dell'età sua, la piccina si ritolò nella tavola e finì per cadere a terra. Alle sue grida accorse la madre, che la portò subito all'ospedale, ove i medici le riscontrarono la frattura della gamba destra. La povera piccina fu accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Ciceri Alberto, d'anni 34, abitante in via Maiolica N. 8, ieri mattina, alle 10, nel magazzino ov'è occupato, battè accidentalmente il capo in uno spigolo e ne riportò una ferita all'occipite.

Ricorse per le dovute cure alla Guardia medica.

Cadute. La stiratrice Francesca Gentili, d'anni 47, abitante in via Chiozza N. 28, ieri sera alle 8 e mezzo, mentre rincasava, scivolò e cadde, riportando una ferita lacera alla palma della mano sinistra.

Il giovane calderaio Giuseppe Iasbitz, d'anni 17, abitante in via dell'Istria N. 351, ieri verso le 5 pom., cadde così disgraziatamente da riportare frattura dell'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure più urgenti.

Malore improvviso. Il carbonaio Antonio Marcuss, d'anni 36, addetto al piroscafo „Sebenico", ormeggiato al molo N. IV, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro a bordo, fu assalito da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale constatò trattarsi di gastrite acuta, e prescrisse i farmachi necessari.

Corrispondenza aperta. *A. M.* Le macchie di grasso dalle carte si levano con una pasta fatta di magnesia e benzina, che si lascia su per qualche tempo. — *G. L.* Si pronuncia *crisantèmi.*

Notizie meteorologiche. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.0. — Oggi: Alta marea 1.24 ant., —.— pom. Bassa marea 9.3 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. In pretura.

Il pretore domanda all'imputato:

— Dove abitate?

— Con mio cugino.

— Ma dove abita vostro cugino?

— Con me.

— Corpo di Bacco! esclama il magistrato. Voi due dove abitate?

— Insieme.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7¾ - Dispari 21) «La Gioconda», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Sior Todaro brontolon», in 3 atti - «El comicomane», farsa.

TEATRO FENICE - Comica compagnia veneziana di Ferruccio Benini - (ore 8) - «Quatro done in una casa», in 3 atti - «Un ciodo nela seratura», farsa.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Febbraio. — La Borsa di Berlino chiude fermiss. Credit: 238.50, Rubli 216.50, Rendita italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 236.75, 216.60, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.27, Rendita, 100.37, Merid. 729.50, Mediterranee 538.—. (La chiusa precedente segnava: 107.34, 100.30 728.50, 537.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.50 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.70, Italiana 93.45, Spagnuolo 68.70, Banche ottomane 576.—, Lotti turchi 129.75, (La chiusa precedente notava: 100.67, 93.45, 68.72, 572.—, 130.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Qualche realizzo in chiusura, però fondo mercato sempre fermo».

Qui Rendita Italiana da 92.55 a 92.90, Credit 237.50 a 238.50.

Listino. Napoleoni 19.20- a 19.23-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.25 a 242.70, Francia 96.15 a 96.35, Italia 89.65 a 89.85 Banconote italiane 89.65 a 89.85, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.— a 118.30, Rend. austriaca in carta 99.60 a 99.90 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.40 a 94.80, Credit 236.— a 237.—, Italiana 92.60 a 92.85, Lotti turchi 127.— a 128.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 93.45, Rendita spagnuola esterna 68.70, Azioni Banca ottomana 576.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde 688.—, Rendita turca nuova 23.47 Cambio Londra 251.85, Egiziane 105.25, Rendita austriaca in oro —.— Rendita ungherese in oro 4% 99.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.75, Banca di Parigi 1102 Azioni Meridionali italiane 680.—. fiacca

LONDRA 5 (Cambi Chiusa). Consolidati 101.—, Lombardi 6—, Argento 27⅝, Rend. spagnuola 67⅝ Rendita italiana 92¾, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3½, Introiti della Banca —. fermo

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 34.50.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 238.20, Ferrate dello stato 158.10, Lombarde 27.90. Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. fermo

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.25, per maggio 37.75, per settembre 39.—, per decem. 39.75. denaro

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per giugno a fr. 46.50.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 10 a 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. - Mercato calmo Tenders in Dochets —.— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio $4^{42}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{39}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{37}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{34}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{29}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{23}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{17}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{12}/_{64}$, Ottobre-Novem. $4^{1}/_{64}$, Novembre-Decembre $3^{62}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 5 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.75 a 15.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.50 21.75, Frumento California 30.50 a 31.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 5. (Diretto). Stagno Streits a sc. 129¾. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 73—.

Petrolio. BREMA 5. Loco 8.45

ANVERSA 5. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 88.57, per marzo 88.57, per futuri 89.72. Gioia contanti 94.68, per marzo 94.68, per futuri 93.65

PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 57.—, per marzo 57.50. 4 mesi da maggio 57.50, quattro ultimi mesi 58.50. staz.o

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 14.20, p. marzo 14.25, 4 mesi da marzo 14.25, 4 mesi da maggio 14.10. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 19.80, per marzo 20.10, 4 mesi da marzo 20.45, 4 mesi da maggio 20.90. fiacco

Farina. PARIGI 5. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.95, per marzo 26.25, quattro mesi da marzo 26.65, quattro mesi da maggio 27.20. fiacco

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 39.25, per marzo 39.50, quattro mesi da maggio 38.50, quattro ultimi mesi 36.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 28.—, greggio oltre 90° brutto 29.25 — staz.o, bianco per mese corrente 29.37½, per marzo 29.62½, calmo, 4 mesi da marzo 30.—, 4 mesi da maggio 30.50—. Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per febbraio 9.85, per marzo 9.85, maggio 9.92, agosto 10.12. staz.o

LONDRA 5. Java a sc. 11.3— Rape greggio a scell. $9^{13}/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5. febbraio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Riposto	7	Scaricazione
6	Polluce	7	Caricazione
9	Cleopatra	7	»
12 a			
12 b	Picqua	10	Scaricazione
13 a	Ariete	7	»
13 b	Bulgaria	6	»
14	Azov	8	»
17	Trachi	9	»
21	Neapolis	7	»
22	Kolpino	8	»
24	Sultana	9	»
Molo I	Hermine	8	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo al loro amatissimo marito e padre, ed in special modo alla Direzione dell'Officina Comunale del Gas, nonchè ai colleghi, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglie **Battaglia** e **Dagiat.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

LEONARDO Dott. STEFANELLI

i. r. Consigliere edile i. p.

dopo lunga e penosa malattia, spirò placidamente nel bacio del Signore oggi alle ore 2 pom., munito di tutti i conforti di nostra augusta Religione, circondato dall'affetto dei suoi cari.

I sottoscritti, affranti da indicibile dolore, compiono il mesto dovere di far partecipi della grave perdita i parenti, gli amici ed i conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 7 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11, di via San Michele.

TRIESTE, li 5 Febbraio 1900.

AMALIA nata AGAPITO consorte

EMILIO, IGINIO (assente) GUIDO (assente) figli — ELVIRA, MARIA ANGELA (religiosa benedettina) figlie — GIUSEPPE AGAPITO suocero — VITTORIO AGAPITO, IDA ved. MISCHI cognati

LEONARDO STEFANELLI, MARIA STEFANELLI nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

UNA PRECE PER L'ESTINTO.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 28407

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerco prontamente abili stiratrici o portatrice. Stabilimento stiratura via Ponterosso 3. 5345

Ricercasi giovane buona tedesca, che conosca perfettamente la propria lingua. Via Cecilia 8 A, III. 4938

Cercasi prontamente praticante buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4948

Ricercasi ragazzo, panetteria «Rivo», via Foscolo N. 2. 4947

Si cerca giovane donna di servizio, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 4950

Ricercasi cameriera che attenda ai bambini e sappia la lingua tedesca. Rivolgersi via Massimiliana 7, I, porta 4. 4953

Ricerco praticante bella calligrafia, conoscenza italiano-tedesco. Offerte «Commercio» al Piccolo. 4965

Ricercasi ragazzo 13-14 anni, per portar pacchi. Indirizzo Piccolo. 4973

Ricercasi signorina quale venditrice per negozio. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 6417

Ricercasi per una ditta di Vienna nel ramo spedizioni, giovane che conosca il tedesco e sappia corrispondere in italiano. Offerte nelle due lingue a L. Metzner, Trieste. 6422

Ricercasi donna per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 9

Ricercansi garzoni non meno 14 anni, fiorini uno, 1.50 e più. Indirizzo Piccolo. 4999

Ricerco praticanti italiano-tedesco paga, aiutante corrispondente italiano tedesco, sottomagazziniere agrumi. Indirizzo Piccolo. 4982

Ricercasi brava servente per piccola famiglia due bambine. Ponte della fabbra 2, secondo. 4933

Cercasi giovane con cauzione per liquoreria bene avviata, condizioni buonissime. Informazioni via Stadion 3, primo. 4959

Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 6

Ricercasi signorina già pratica di scrittoio che conosca l'italiano e tedesco. Offerte «R.-G.» al Piccolo. 4910

Ricercasi lavorante tappezziere per lavoro stabile, si darebbe costo. Indirizzo al Piccolo. 4929

Ricercasi brava donna di servizi. Rivolgersi via Ghega N. 3, porta 7. 4997

Ricercansi prontamente capacissima sarta uomo, garzona e mistro gilet. Indirizzo Piccolo. 5

Ragazzo per lavori di negozio ricercasi. Libreria G. Chiopris. 4984

Ragazzo per drogheria ricercasi. Via Caserma 16. 4961

Praticante ottime referenze ricerca primaria fabbrica. Offerte dettagliate «Fabbrica» Piccolo. 4907

Garzona con paga cerca stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 6418

Domestica ricercasi prontamente, capace cucinare, famiglia tre persone, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4909

Esperto viaggiatore che visita dettagliatamente tutta la Dalmazia nonchè diverse parti della Turchia europea ricerca articoli consumo a provvigione migliori referenze. Offerte fino mercoledì mezzogiorno sub «Esperto 200» al Piccolo. 4980

Garzona con paga, ricercasi, negozio fiori. Rivolgersi Furlani, Acquedotto. 10

Donna servizio ricercasi per alcune ore. Piccolomini 5, I p., sinistra. 4968

Impiegato superiore dello Stato, solo, cerca massaia-cuoca, nazionalità indifferente. Offerte sino 9 corr. sub «Fedeltà» posta restante Borsa. 4935

Donna pratica tutti lavori di casa, ricerca buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4931

Giovane praticissimo in spedizioni marittime, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Speditore» Piccolo. 4838

Amministratore, impiegato i. r. in pensione assumerebbe qualche casa ancora. Indirizzo al Piccolo. 3813

Abile viaggiatore cerca posto come viaggiatore presso ditte conosciute verso buone condizioni. Offerte «A. N.» Piccolo. 4721

Signorina con ottime referenze, già pratica cassiera, cerca posto. «Lina» Piccolo. 4803

Due signorine orfane, prive conoscenza, raccomandansi persone benevoli per impiego all'estero, venditrici, cassiere pratiche. Offerte «Vittoria» Piccolo, sino 10 febbraio. 4936

Bravissima donna di servizio con lunghi attestati, cerca buona casa per la mattina. Rivolgersi via S. Francesco 4, III p., porta 7, dalle 8 alle 12. 4945

Giovane tedesca, brava lavori di casa, cerca buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4956

Calzolaio abile lavorante da donna, prontamente ricerca Monico, Riborgo 8. 6423

Stiratrice abile cerca lavoro, molto a buon mercato. Via Valdirivo N. 28, IV. 4971

Distinta signora cerca posto direttrice casa presso signore o signora sola. Offerte «Direttrice» Piccolo. 4989

Impiegato conoscendo tedesco, slavo, italiano, istruito nelle tariffe e nel commercio ferroviari, accetterebbe adatta occupazione per un'ora giornalmente. Offerte sub «Abilissimo 1900» al Piccolo. 4978

Manifatture. Persona onesta, attiva, che possiede sostanza senza debiti, città della istriana, desidererebbe mettersi relazione negoziante manifatture, avere assortimento generi correnti conto commissione, capitale assicurato prima intavolazione. Offerte «Duemila» Piccolo. 4901

Viaggiatore manifatture, bene introdotto Istria, Dalmazia, Friuli, cerca posto eventualmente provvigione. Offerte sub «Fuchtig» Piccolo. 4902

Ragazza tedesca desidererebbe collocarsi presso un'abile modista quale principiante. Rivolgersi presso Anna Preusse, via Antenorei N. 19. 4904

Ragazza cerca posto per portare biancheria e stirare. Indirizzo al Piccolo. 4987

ISTRUZIONE

Cinquanta, ottanta soldi lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Cernè, Corso 37. 4781

Bicicletta lezioni impartisce con metodo perfetto, abbonamenti a prezzi mitissimi nel Velodromo triestino, via Fabbri, ex-Hagenauer. Francesco Bednar. 6308

Quattro giovani cercano maestro di stenografia tedesca. Offerte sub «Ungherese» Piccolo. 4934

Lezioni pianoforte a modico prezzo, da signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 4913

Lezioni separate tutte le ore del giorno. Scuola Chiozza 5. 4970

Signorine! signori! Stasera ore 8 lezione danza. Scuola Chiozza 5. 4970

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II d. 4988

Tedesca signora ricercasi conversazione due volte settimana. Offerte con pretese «Tedesca» Piccolo. 4907

Signorina assolto esami di lingua francese darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 4962

Signorina istruisce tedesco, italiano, francese, sloveno. Valdirivo 17, I. 4976

AFFITTANZE

Ricercasi piccolo villino oppure quartiere disobbligato, in campagna, per agosto. Offerte «Rossetti» al Piccolo. 6415

Cercasi stanza ammobiliata, con due letti e comodo cucina. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 4969

Distinta signora ricerca per il 24 agosto, presso rispettabile famiglia, due belle camere vuote con annessa piccola anticamera, posizione centrica, costo. Offerte sub «P. L.» Piccolo. 4733

Distinta signorina cerca stanza vuota con stufa e costo, posizione centrica, presso buona famiglia, come sola inquilina. Offerte al giornale sub «Distinta». 4779

Ricercasi piccolo quartiere con tre o quattro stanze, casa signorile, posizione centrica, termine febbraio. Offerte al Piccolo sub «A. B.» 4786

Quartierino due stanze, cucina ricercasi per 24 febbraio. Posizione indifferente. Offerte prezzo «Duecento» Piccolo. 4902

Cercasi abitazione in campagna con piccolo giardino vicino alla stazione meridionale o piazza Lipsia. Offerte «Hadburg» al Piccolo. 4920

Affittasi stanza bene ammobiliata eventualmente costo. Via Cecilia 3, I, sinistra. 4944

Affittasi prontamente Gusion 1, un magazzino per corone 140 annue. 4915

Affittansi stanze bene ammobiliate, parchetti, con stufa. Caserma 3, III. 4917

Affittasi elegante stanza ammobiliata, costo, distinto signore, piazza Legna, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4932

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via S. Caterina 4, primo piano. 4983

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 8, II scala, porta 7 4957

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 4955

Affittasi prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua. Via Kandler 9, pianoterra. 4954

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero volendo costo. Commerciale 10, primo, 4811

D'affittare prontamente bellissimo quartiere 2 stanze, cucina, secondo piano, davanti. Via Fonderia N. 8. Rivolgersi portinaio. 4816

D'affittare stanza con due letti, volendo costo. Via Fontanone 11, II. 2

D'affittare due camere e cucina, prontamente. Portinaio Rossetti 15 B. 1

D'affittare stanza elegante, centro, Posta, Meridionale e Caserma. Indirizzo al Piccolo. 4

D'affittare prontamente stanza ammobiliata grande. Via Fontanone N. 10, II.o. 4921

D'affittare prontamente quartiere 2 stanze, camerino, cucina corone 500 annue. Via Scussa N. 1, II p. Informazioni portinaio. 4922

D'affittare pel 15 febbraio, a distinto signore stabile, bellissima, grande stanza ammobiliata, magnifica vista al mare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6425

D'affittare prontamente, causa partenza, a prezzo modico, bel quartiere di quattro camere ed accessori, telefono e bagno, magnifica vista, via Crociera 2, III p., porta 8. Vendonsi pure mobili in ottimo stato. 4772

Grande salone d'affittare in Corso. Indirizzo Piccolo. 4879

Quartiere d'affittare, tre camere, cucina, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4951

2 stanze ammobiliate, via San Giovanni 7, II. Ingresso libero. 4056

Magazzino interno da affittare pel 24 febbraio via Poste 5. 4998

Costo, stanza ammobiliata, f. 30 affittasi. Farneto 17, IV p., destra. 5000

Per uno due signori grande, bella stanza ammobiliata o vuota affitterebbesi centro. Indirizzo Piccolo. 4981

Acquedotto signora sola affitta grande stanza bene ammobiliata volendo per due persone, costo. Indirizzo Piccolo. 4905

Vicinanza Stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4911

Presso distinta signora affittasi bellissima staza vuota, possibilmente a signore. Via Giulia 13, III. 4923

Stanzetta d'affittare, ingresso libero. Farneto 21, III, f. 7. 4977

Stanza grande vuota sulla strada. Zaccaria 3, I piano. 4960

Diversi fondi Barcola permuterebbersi con piccola casetta, qualunque posizione territorio. Indirizzo Piccolo. 4927

Bottega d'affittare, posizione centrica, prezzo mite. Giovanna Pecenco, via Pietà 25 B, pistoria. 7

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi due splendidi costumi raso bianco, mite prezzo. Torrente 12, IV. 4963

Vendonsi diverse osterie con decreto. Informazioni via Stadion 3, primo. 4959

Vendesi liquoreria centrica posizione. Informazioni via Stadion 3, primo. 4959

Vendonsi due bellissimi Flaut Patent. Indirizzo al Piccolo. 6414

Vendonsi due bellissimi chiffonnier a due porte, diversi quadri, olio, e due grandi sparherd. Indirizzo al Piccolo. 6413

Vendonsi due costumi pierrettes donna, buon prezzo. Torrente 18, III. 4912

Vendesi domino nuovo seta nera e raso rosa. Indirizzo al Piccolo. 4930

Vendesi negozio commestibili avviatissimo prezzo mite, affitto minimo. Informazioni via Stadion 3, primo. 4959

Vendesi lampada a tre fiamme a gas, completa. Negozio terraglie Riborgo 8. 6429

Vendesi causa partenza, letto susta, come nuovo. Via S. Daniele N. 1, II. 6424

Vendonsi due bellissime lampade appendere, quasi nuove. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6416

Da vendere la «Revue des deux mondes» dell'anno 1898, complete per f. 10. Indirizzo Piccolo. 4974

Da vendere vestito ricchissimo seta nera per grande signora e diverse uniformi militari, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4974

Da vendere elegantissimo dominò con strascico di moire giallo. Via Commerciale 8, p. IV, 4738

Da vendere due grandi vasi giapponesi. Indirizzo Piccolo. 4939

Materiali da costruzione usati vendonsi via Fabbri 7, pianoterra. 4773

Pariglia cavalli morelli, di lusso, 16 pugni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4952

Singer a mano, nuovissima, da vendere prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4975

Macchina Singer nuovissima vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 4975

Bicicletta Dürkopf quasi nuova, vendesi fiorini 58. Chiozza 1, quinto. 4965

Bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, leggera, vendesi prezzo convenientissimo. Via Acque 7, I, sinistra. 4993

Pianoforte Eichel vendesi. Via Ghega 3, primo piano, porta 9. 4900

Fucile da caccia a due canne quasi nuovo vende Antonio Coana, Parenzo. 4919

Pianino buona voce, ottimo stato, vendesi occasione. Zovenzoni 3, terzo. 6432

Pianino corde incrociate, voce insuperabile vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6428

Villino signorile Barcola, vendesi o affittasi prontamente, prezzo conveniente. Bartoli, manifatture. 6433

Splendido vestito seta caffè chiaro, ricca guarnizione vendesi. Corintia 21, II. 4987

Lanterna magica, doppia, buonissime lenti, 170 quadri, diversi movibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4992

Studiosi! Cederebbesi parte «Storia letteraria Italia» pubblicazione in corso. Favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 4918

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito percorrendo Acquedotto, Volti di Chiozza, collaro pelo martora. Mancia portandolo Piccolo. 3943

Quella persona che fu vista raccogliere chatelaine d'oro con ciondoli nella sala Tersicore domenica verso le 7 pom. e' pregata portarla al Piccolo a scanso dispiaceri. Riceverà mancia generosa. 6431

Smarrito orecchino diamanti. Generosa mancia trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 4899

Fuggito parrocchetto. Pregasi riportarlo via Guardia 2 A, secondo piano, 2 fiorini mancia. 4942

Quella persona che prese ombrello ultima fila poltroncine prima galleria, Comunale, pregata portarlo Camerino teatro. 4916

DIVERSI

Giovane impiegato dello Stato cerca signorina simpatica con dote. Offerte sub Orfeo fermo posta, possibilmente fotografia. Segretezza garantita. 4966

Matrimonio. Giovanotto bella presenza, forte, possidente istriano, cerca signorina con tremila dote che verrebbe assicurata. Gentili offerte «Buie» posta restante. 4903

Ada Bina. Profondamente commosso ringrazio di tutto cuore. 4924

Roma 1900. Parto colla tua immagine nel cuore accompagnandoti dovunque col pensiero, felicissimo di averti veduta, attendo infallibilmente tua lettera, arrivederci domenica penserò sempre e solo a te. Addio amore. 4925

Matrimonio incontrerebbe prontamente giovane negoziante indipendente, posizione assicurata con signorina o vedova avente piccola dote, scrivere fermo posta «Negoziante 1200». 4972

Luna 60. Ricevetti notizie, non arriva ancora, sarei contentissimo vederti affettuosissimi. 4994

Gardegna. Lettera smarrita, domani martedì attendo solito luogo ore 7 1/2. E. 4964

333. T'aspetto stasera martedì 6 solito. Desidero tanto tua compagnia. 4996

Polenta con uccelletti! Giovanotto che l'altro carnevale scambiò volontariamente fazzoletto con dominò nero (e cercato invano Legn) è pregato farsi vivo mediante lettera fermo posta sub suo nome. 3

A colui che atrocemente soffrì e che finora continua a menare vita infelice, miserabile che gli è divenuta ormai superflua, saluta amorosamente mascheretta che raffigurava vecchia e domanda come è finito divertimento. L. 8

Dalilla. Dispiacente non posso vedervi nel modo indicato, spero però che presto troverò la maniera onde godere questa felicità che è l'unica che desidera il mio cuore di voi perdutamente innamorato. Tristano. 4990

Pomodoro cento. Ritirai lettera oggi, attendovi ore 5 Scorzeria. Salutovi. 4928

Latania, dura e cruda sorte quella d'essere condannati ignorandone il motivo, sarò riconoscentissimo qualora si compiacerà di indicarmelo. 4958

Potremmo vederci oggi in luogo di sabato che è tanto lontano! Attenderemo in ogni caso solito luogo ed ora. C. M. — A. G. 4941

Clons I. Ti sei divertito bene a passeggio? Disgraziato erano questi i tuoi giuramenti? o mia morte, cosa ti pregai! 4940

Er....o. Avvicinandovi potete sperare altrimenti no. E. 4937

Annettina. Vi amo sinceramente e desidero un abboccamento. Arrivederci. D. 4926

Giovanotto dalmata sano, 28 anni, alto, moro, cattolico, negoziante e possidente, ottima posizione, desidera condursi moglie in città principale Dalmazia. Aspiranti con oltre fior. 5000 dote assicurata, belle, sane, offransi con particolari e fotografia sub «Avvenire», alla posta verso ricevuta. Assicurasi massima segretezza e restituzione fotografie. 4337

Ricercasi prestito 200 f., pagabili rate mensili. Gentili offerte sub «Sicurtà» Piccolo. 4991

Fiorini 10,000 e 7000 disponibili per prima ipoteca città. Offerte «Genovese» Piccolo. 5346

Causa mancanza spazio, 30 fornimenti salotto, a prezzi veramente convenienti. Ignazio Kron, fabbrica mobili, Trieste-Vienna. 6430

Cartoline recentissime, fiori, figure ecc. Nuovo arrivo. Cartoleria Cesca, Corso 27. 4949

Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera. Via Ireneo, dirimpetto N. 6. 6419

Pianini in assortimento, voce forte e melodiosa vendonsi anche rate. Stabilimento pianoforti Germania, Cavana 8. 6427

Cerco per fuori diverse cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4979

Gomme stracciate di biciclette nonchè ossa bucate di gambe di buoi offrire sempre Casella 189, Posta. 4985

La Fortuna N. 3, soldi 4, Croce Italiana, Stato 1860, Salm Regolazione Danubio, III Ospitale Budapest. Presso Banca Bolaffio.

Segatura faggio vendesi fiorini 1.20 al quintale. Faber, via Tesa 10 A. 4908

Influenzati ammalati e convalescenti viene dai medici ordinato un ottimo vino e questi senza confronti sono gli ottimi vini di Lissa specialmente il rinomato Opollo che puossi avere a prezzi convenienti in damigiane da 5 litri franco domicilio nel deposito via delle Legna N. 6, cortile. 4995

Boera (marcia) di Johnson. Pianoforte centesimi 60, grande successo. Edizione col ritratto Krüger. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Spediscesi ovunque franco, anticipandoci importo. 6420

Mandolini napoletani, splendidi, perfettissimi nuovo grande arrivo, a corone 12. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale «Città di Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 6421

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca usano le **Premiate Pastiglie Prendini.** 4851

Geloni impedisce lo sviluppo e guarisce l'antigelonico. Farmacia Rovis. 4729

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crême violette. Farmacia Rovis. 4129

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6396